



Anno XLIV – 2023/2024

Presidente: Giancarlo Sassi

Bollettino n. 3

Responsabile: Pier Mario Giugiario

Comitato di redazione: Gianni Caudera, Giuseppe Ferrero,

Sergio Pochettino, Giovanni Reviglio, Giancarlo Sassi

Segretaria di redazione: Maria Grazia Bettini

Sede: c/o Jet Hotel

Via della Zecca, 9

10072 Caselle Torinese (To)

I PROSSIMI PROGRAMMI DI NOVEMBRE 2023

martedì 7 novembre

Lanzo Torinese

Riunione con Signore ed Ospiti

Ore 19.00 Commemorazione dei defunti rotariani con Santa Messa
Presso la Chiesa di S.Croce a Lanzo

A seguire Cena presso il Ristorante “La Provincia”

martedì 14 novembre

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle

Ore 18.30 Consiglio Direttivo:

Ore 20:00 Riunione con Signore ed Ospiti
Ospite della serata: dott. Luca Fenoglio
“Golf Vision - Champion Builder”

martedì 28 novembre

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle

Ore 18.00 Visita del Governatore

Ore 18:15 Presentazione al Governatore di Vice-Presidente, Presidente uscente,
Presidente incoming, Tesoriere, membri del CD e Presidenti delle
Commissioni

Ore 18:30 la parola al Governatore

Ore 19:00 Relazione del Tesoriere su Amministrazione e Contabilità:
informazioni sui progetti

Ore 19:30 Effettivo: presentazione al Governatore dei nuovi Soci

Ore 19:45 Foto di rito

Ore 20:00 Aperitivo con tutti i Soci e Signore

Ore 20:20 Discorso del Governatore al RC Ciriè Valli di Lanzo

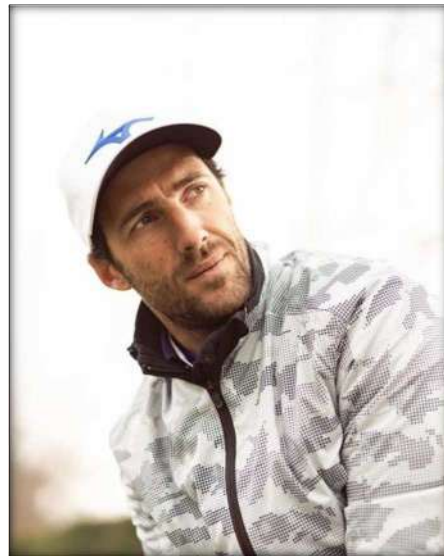
A seguire Conviviale con Soci e Signore

Si ricorda ai Signori Soci di indossare la cravatta del Club

... segue presentazione del dott. Luca Fenoglio come “Ospite” della serata 14/11



La filosofia della LF Golf Vision è costruita sul concetto *T.G.E. "TotalGame Experience"* (full swing, gioco corto, putting, performance su campo, screening osteopatico, club fitting). Questa esperienza è stata creata per portare al miglioramento in tutte le aree del gioco sia tecniche che umane per accelerare il tuo personale processo di apprendimento



Nel mio trascorso da giocatore professionista ciò che mi ha stupito e affascinato dell'aspetto mentale del golf è che ho riscontrato, dopo innumerevoli giri e tornei, che nei giorni in cui mentalmente ero forte e sicuro di me, ero motivato e persistente nel seguire il mio "Processo" ed era come se quelle giornate avessero un riscontro positivo a prescindere dal risultato.

Nel passaggio da giocatore a coach ho formato negli anni un bagaglio personale e formativo per aiutare i giovani campioni a non sottovalutare questi elementi, come tendevo a fare io, ma aiutandoli a conoscerli e controllarli



Evento Top Management forum: evento di altissimo livello giovane, dinamico e innovativo. Un vero onore poter partecipare come relatore e condividere le esperienze personali per poter guidare e innovare tramite l'analogia tra il golf e la vita. "Trova e segui il tuo momento, la cosa migliore del futuro è che arriva un giorno alla volta!

LETTERA DEL PRESIDENTE

Ottobre è stato caratterizzato da eventi drammatici. Non avrei mai desiderato iniziare alcune conviviali porgendo l'attenzione alle notizie e fatti che ci toccano da vicino tra guerre e terremoti.

Per quanto riguarda le nostre vicende rotariane, sono fiero di poter assegnare un punteggio positivo alla riuscita delle conviviali di Ottobre.

Abbiamo avuto l'occasione per festeggiare il nostro 45° compleanno, tutti insieme, con Presidenti di ieri, oggi e domani. Soci fondatori ancora in forza e in attività nel nostro meraviglioso Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo.

La spillatura di Giuseppe Paradiso, nuovo socio, è di stimolo per aumentare l'effettivo in qualità e lungimiranza.

Un plauso lo dedico alle nostre Commissioni di Club: tutte attive e propositive !

Il mese di Novembre ci prepara ad un clima prettamente autunnale.

I colori della nostra campagna, della nostra città, i cappotti e scarpe autunnali, la pioggia e quel gesto di ricordi che si manifesta con la commemorazione dei nostri soci passati in una dimensione senza più stagioni.

La meta non è il traguardo, la meta si costruisce passo dopo passo per arrivare al traguardo ... per poi superarlo e raggiungere ulteriori tappe ambiziose !!

Buon Rotary !

Giancarlo

PARLANO DI NOI

Nuova Periferia
il canavese
ciriè valli di lanzo

L'OBIETTIVO Pochettino: «Oltre a continuare, vogliamo crescere»
La Rotary Orchestra è già pronta a iniziare il terzo anno... in musica

2023 anni La Rotary Special Orchestra è pronta ad affrontare il terzo anno d'attività. L'iniziativa è stata illustrata nella mattinata di sabato 14 ottobre, all'auditorium del centro socio-culturale di corso Nazioni Unite, anche se del vicino Istituto musicale Cuneo. Dopo una breve introduzione da parte del direttore Sergio Pochettino, nonché fondatore dell'Orchestra, la parola è passata a Giancarlo Sassi, attuale presidente del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo. «Le persone dimentichiamo cosa hai detto e hai fatto. Ma ricorderanno sempre come l'hai fatto sentire. Ritengo questo sia il punto d'incontro tra il Rotary e l'Orchestra. La presidenza di Gianni Caudera ha continuato questo progetto e noi la confermeremo. Mi piacerebbe che l'Orchestra possa intravedere sezioni diversi. Per farlo bisogna conoscersi e partire con un messaggio multimediale che spieghi il mondo del Rotary». Si è proseguito con la proiezione di diversi filmati che hanno ripercorso tutte le tappe delle attività svolte nel biennio appena trascorso. Ha dichiarato Carmela Di Natale, presidente del Rotary Club Trento Nord, in collegamento on-line: «Sono davvero onorata di essere con voi, anche se a distanza. Mi hanno raccontato della vostra orchestra e abbiamo desiderato ospitarvi a Trento, dal 21 al 23 marzo».

2024, nel Teatro dell'Arcivescovo, dotato di quattrocento posti. Le vostre attività non vanno circoscritte solo a Torino e dintorni. Ho già coinvolto delle associazioni locali e per noi sarà un onore ascoltarvi. Intanto grazie e buona continuazione. Ci impegniamo non solo economicamente ma dedicheremo anche il nostro tempo a questo "iniziativa". Ha aggiunto Franco Fenoglio, promotore questo nuovo appuntamento: «Dobbiamo creare qualcosa che sia stimolo affinché tante altre famiglie possano usufruire di quest'esperienza. Occorre aumentare la presenza e l'importanza di questa compagine». Ha affermato Pochettino rivolgendosi ai ragazzi: «Quando faremo le prove bisognerà entrare nell'ottica che il nostro obiettivo non è solo mantenere ciò che facciamo ma crescere. C'era necessità di un trampolino di lancio che ci mettesse alla prova. Sono molto molto potente. Spero di avervi fatto una bella settimana ripartiranno le lezioni individuali al Cuneo e, poi, si procederà con le prove d'insieme».

ROTARY ORCHESTRA è una bellissima esperienza avviata al terzo anno

La Rotary Special Orchestra cresce e prepara il debutto a Trento

2023 anni La Rotary Special Orchestra, la formazione musicale che ha iniziato la sua attività nel 2020, ha preparato il suo terzo anno di attività. L'iniziativa è stata illustrata nella mattinata di sabato 14 ottobre, all'auditorium del centro socio-culturale di corso Nazioni Unite, anche se del vicino Istituto musicale Cuneo. Dopo una breve introduzione da parte del direttore Sergio Pochettino, nonché fondatore dell'Orchestra, la parola è passata a Giancarlo Sassi, attuale presidente del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo. «Le persone dimentichiamo cosa hai detto e hai fatto. Ma ricorderanno sempre come l'hai fatto sentire. Ritengo questo sia il punto d'incontro tra il Rotary e l'Orchestra. La presidenza di Gianni Caudera ha continuato questo progetto e noi la confermeremo. Mi piacerebbe che l'Orchestra possa intravedere sezioni diversi. Per farlo bisogna conoscersi e partire con un messaggio multimediale che spieghi il mondo del Rotary». Si è proseguito con la proiezione di diversi filmati che hanno ripercorso tutte le tappe delle attività svolte nel biennio appena trascorso. Ha dichiarato Carmela Di Natale, presidente del Rotary Club Trento Nord, in collegamento on-line: «Sono davvero onorata di essere con voi, anche se a distanza. Mi hanno raccontato della vostra orchestra e abbiamo desiderato ospitarvi a Trento, dal 21 al 23 marzo».

IL CONCERTO. Dedicato alla giovane fornese afflitta dalla sindrome di Chiari
A quattro mani sul piano per Rebecca Caligiuri

Protagonista un duo d'eccellenza: Federica Bertot e Emanuele Sartori: un successo!

2023 anni La Rotary Special Orchestra, la formazione musicale che ha iniziato la sua attività nel 2020, ha preparato il suo terzo anno di attività. L'iniziativa è stata illustrata nella mattinata di sabato 14 ottobre, all'auditorium del centro socio-culturale di corso Nazioni Unite, anche se del vicino Istituto musicale Cuneo. Dopo una breve introduzione da parte del direttore Sergio Pochettino, nonché fondatore dell'Orchestra, la parola è passata a Giancarlo Sassi, attuale presidente del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo. «Le persone dimentichiamo cosa hai detto e hai fatto. Ma ricorderanno sempre come l'hai fatto sentire. Ritengo questo sia il punto d'incontro tra il Rotary e l'Orchestra. La presidenza di Gianni Caudera ha continuato questo progetto e noi la confermeremo. Mi piacerebbe che l'Orchestra possa intravedere sezioni diversi. Per farlo bisogna conoscersi e partire con un messaggio multimediale che spieghi il mondo del Rotary». Si è proseguito con la proiezione di diversi filmati che hanno ripercorso tutte le tappe delle attività svolte nel biennio appena trascorso. Ha dichiarato Carmela Di Natale, presidente del Rotary Club Trento Nord, in collegamento on-line: «Sono davvero onorata di essere con voi, anche se a distanza. Mi hanno raccontato della vostra orchestra e abbiamo desiderato ospitarvi a Trento, dal 21 al 23 marzo».

IL CONCERTO. Dedicato alla giovane fornese afflitta dalla sindrome di Chiari
A quattro mani sul piano per Rebecca Caligiuri

Protagonista un duo d'eccellenza: Federica Bertot e Emanuele Sartori: un successo!

2023 anni La Rotary Special Orchestra, la formazione musicale che ha iniziato la sua attività nel 2020, ha preparato il suo terzo anno di attività. L'iniziativa è stata illustrata nella mattinata di sabato 14 ottobre, all'auditorium del centro socio-culturale di corso Nazioni Unite, anche se del vicino Istituto musicale Cuneo. Dopo una breve introduzione da parte del direttore Sergio Pochettino, nonché fondatore dell'Orchestra, la parola è passata a Giancarlo Sassi, attuale presidente del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo. «Le persone dimentichiamo cosa hai detto e hai fatto. Ma ricorderanno sempre come l'hai fatto sentire. Ritengo questo sia il punto d'incontro tra il Rotary e l'Orchestra. La presidenza di Gianni Caudera ha continuato questo progetto e noi la confermeremo. Mi piacerebbe che l'Orchestra possa intravedere sezioni diversi. Per farlo bisogna conoscersi e partire con un messaggio multimediale che spieghi il mondo del Rotary». Si è proseguito con la proiezione di diversi filmati che hanno ripercorso tutte le tappe delle attività svolte nel biennio appena trascorso. Ha dichiarato Carmela Di Natale, presidente del Rotary Club Trento Nord, in collegamento on-line: «Sono davvero onorata di essere con voi, anche se a distanza. Mi hanno raccontato della vostra orchestra e abbiamo desiderato ospitarvi a Trento, dal 21 al 23 marzo».



IL CANAVESE, 1° novembre 2023

NOTIZIE DAL DISTRETTO

SEMINARIO SULLA ROTARY FOUNDATION BIELLA, 21 OTTOBRE 2023

Per la prima volta si è tenuto un Seminario Rotariano nella sede dell'ex lanificio Sella a Biella, sulle sponde del torrente Cervo, esempio di architettura industriale tra '800 e '900 e testimonianza purtroppo di un passato che non c'è più.



La Fondazione Sella si occupa del recupero di alcuni locali dell'opificio e della conservazione del ricco patrimonio cartaceo e fotografico, come risorsa preziosa per la memoria storica e culturale.

Il Seminario "Rotary Foundation", presieduto dal Governatore Lucarelli, è stato condotto da Gennaro Vivarelli, DRFC, che ha introdotto la sessione nell'attesa del collegamento da Roma di Giulio Bicciolo, Rappresentante RF per la Zona 15, trattenuto in sede a causa dello sciopero del trasporto di venerdì 20.



Gennaro Vivarelli, data per acquisita la storia della Rotary Foundation, è passato direttamente a trattare i temi della sua relazione: le finalità della RF, i programmi di intervento secondo le sette aree, i vari fondi internazionali e distrettuali, i bilanci della Fondazione, il confronto tra gli anni, i cambiamenti intervenuti nei finanziamenti, le modalità di richiesta, le somme erogate per DG e GG, il sollecito a fare GG sul territorio, le Commissioni e sotto-Commissioni distrettuali RF. Con due premesse importanti: *il Socio è la figura centrale del Rotary, quella intorno a cui ruotano tutte le attività; la garanzia di continuità del Rotary è nel suo futuro e non nel suo passato.*

Giulio Biccio, che, come detto, è intervenuto in remoto, ha introdotto il suo intervento richiamando l'attenzione sui *due aspetti propri dello spirito rotariano, DONO E SERVIZIO*, e sui versamenti alla RF, per i quali l'Italia è all'11° posto nel mondo, seconda in Europa solo alla Germania, e in particolare per quanto riguarda i contributi al Fondo Polio Plus. Oltre ai versamenti programmati per i Club, sono le donazioni spontanee a fare la differenza per incrementare il fondo di dotazione.

La Fondazione è intervenuta ad istituire il fondo "Disastri" in risposta alle calamità naturali e agli eventi bellici (Marocco, Ucraina, Medioriente). Programmi di grande portata a livello internazionale sono l'eradicazione della malaria in Zambia, la tutela della salute materno-infantile in Nigeria, la prevenzione del tumore della cervice uterina in Egitto.

Oltre alle donazioni in denaro, *da sottolineare le "donazioni personali" in termini di servizio, di tempo messo a disposizione dai volontari rotariani: DONARE E SERVIRE.*

La Fondazione Rotary Italia entra a far parte del Terzo Settore, con il vantaggio di poter godere di benefici fiscali per chi versa contributi, non solo da parte di Soci benefattori, ma anche all'esterno del Rotary (privati, aziende, industrie, imprese, enti, istituzioni). Dal 1° gennaio 2024 potrà anche beneficiare del 5 per mille.

Anche il Rotaract contribuisce alla Fondazione e l'obiettivo di 100 \$ a club sta per essere raggiunto con i versamenti di oltre 640 Club Rotaract italiani.

E' seguito l'intervento di **Cesare Cardani** sul Progetto "Polio Plus", che sta registrando un'ulteriore diminuzione di casi di virus selvaggio nei due paesi in cui è ancora endemico (Pakistan e Afghanistan). Questo induce la speranza entro la fine dell'anno di zero casi.

Inizierebbe allora la decorrenza di 3 anni per dichiarare questi due paesi "polio free".

Al mondo, soprattutto in Africa, ci sono ancora casi dovuti ai due ceppi di virus vaccinale, perché il Sabin contiene virus attenuato e non inattivo come il Salk, che nei paesi con una copertura vaccinale scarsa possono dar luogo a paralisi. La situazione dei casi vaccino-indotti sta migliorando, soprattutto con la ripresa della campagna vaccinale dopo il Covid e con l'introduzione di un vaccino più stabile. Certo è che nei paesi con eventi bellici in corso (non solo in Asia ma anche in Congo) le campagne vaccinali rallentano, con un'esposizione al rischio da parte dei volontari, e la copertura non raggiunge il 90%, considerato il livello di sicurezza.

Occorre quindi continuare a vaccinare milioni di bambini in tutto il mondo globale, dove il virus viaggia da un paese all'altro, e non bisogna far mancare il supporto economico. Dal 2013 al 2019 la spesa si è collocata intorno al miliardo all'anno, dal 2022 al 2026, considerato l'anno target, la spesa non cambia molto. Fino ad ora sono stati spesi 24 miliardi \$, cui il Rotary ha contribuito per il 12% circa, pari a 2,5 miliardi \$, cui la "Fondazione Bill e Melinda Gates" ha contribuito per 100 milioni \$ all'anno, donati alla RF. Il nostro impegno di rotariani è di raccogliere nei prossimi anni almeno 50 milioni \$, perché la Fond. Gates li triplichi. Il contributo di ogni Club dovrebbe essere pari a circa 1.500 \$, pari a 35 \$ pro capite. In Italia non siamo lontani dal raggiungere questo obiettivo, ma mancano all'appello 300.000 \$. Non deve essere sentito come un obbligo che pesa sui bilanci dei club, ma un impegno che ci dobbiamo prendere tutti.

Al termine della mattinata sono stati presentati alcuni progetti dei club del distretto, tra cui il GG "Una luce per una nuova vita", promosso dal Torino 45° parallelo, cui ha contribuito anche il nostro club.

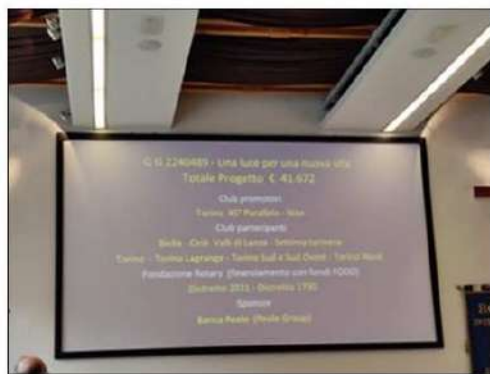
Marco Ronco ha informato e sollecitato l'uditorio sulle donazioni volontarie e liberali e sui lasciti testamentari. Si diventa Major Donor con un contributo di 10.000 \$ anche con versamenti dilazionati.

Al termine della mattinata sono stati presentati alcuni progetti realizzati o proposti dai club del Distretto: "Una luce per una nuova vita" del R.C. TO 45°, cui ha partecipato anche il nostro Club, brillante e riuscito esempio di un G.G. sul nostro territorio, con modesti contributi da parte dei club partecipanti; "Realizzare un sogno con un Global Grant", capofila Novara San Gaudenzio, sull'allestimento e gestione di una sala informatica per i giovani del Benin; D.G. "Mangia con noi e cresci con noi", capofila R.C. Vercelli, per il supporto a famiglie a basso reddito per l'accesso alle

mense scolastiche e ai campi estivi; “Progetto genitori”, sull’importanza di crescere un figlio equilibrato, promosso dal R.C. TO Nord Est, nelle persone di Alberto Anglesio e Massimo Carpignani, in fase di realizzazione.

Tutto il materiale presentato al Seminario è consultabile e scaricabile dal sito del Distretto 2031, alla voce Risorse-Fondazione Rotary-Seminario RF 2023-2024.

Pier Mario Giugiario



SEMINARIO SULLA COMUNICAZIONE SETTIMO, 28 OTTOBRE 2023

Dopo i rituali saluti istituzionali, Carmelo Velardo ha presentato l’agenda della giornata e il team della Commissione Distrettuale “Comunicazione e Immagine”.

Come comunicare il Rotary.

Carmelo Velardo ha parlato degli obiettivi ambiziosi che si è dato il team e di come la concorrenza sia molto più avanti di noi (leggasi Lyons).

Quali sono i nostri strumenti per valorizzare il brand: progetto della durata di 3 anni per “mettersi in carreggiata”. Due canali di comunicazione, uno per tutti i soci (District Communicator, Newsletter, Dialoghi e Rivista Rotary Italia) e uno per l’esterno (Facebook, Instagram e Sito Web) ad es. pagina Facebook 2500 followers (noi ne abbiamo nel nostro piccolo 677 !).

Linee Guida per la comunicazione: documento per fornire una traccia del Distretto 2031 e le relative modalità con indicazioni per i social media e per i siti di club.

Ha poi parlato della Vision del Rotary e del motivo per cui la comunicazione è un elemento essenziale, per distinguerci dal 1.600.000 associazioni presenti in Italia. Altro elemento dirimente è il linguaggio, in quanto spesso usiamo parole note a noi, ma non al pubblico (es: service). L’impatto dei Social sull’immagine del Rotary ha destato forte interesse perché è necessario scegliere con accortezza le informazioni e quant’altro vogliamo far giungere sia all’interno che all’esterno. Per questo motivo il Distretto ha deciso di prendere a modello l’impostazione per Facebook e Instagram utilizzata dal Rotary International (cosa pubblicare, come pubblicarlo e quando pubblicarlo).

Parole chiave: deve passare l'immagine di club, renderci visibili, opportuno non solo il distintivo, ma gilet, pettorine etc. (esiste un negozio di riferimento), mostrare spesso il logo nelle foto e mettere meno possibile tavole imbandite, ma immagini dei service.

Giovanna Giordano: Il sito web di Club. Strumenti e criteri per migliorare il sito del club.

Motivi per cui si deve comunicare:

per far conoscere il Rotary, l'organizzazione, le attività di servizio, lo spirito rotariano.

per rafforzare l'identità rotariana, quindi l'appartenenza al Rotary International e l'immagine positiva per la comunità.

I canali di comunicazione: giornali e media tradizionali, social media, sito web del club, comunicazione diretta. (mai scordare!).

Sito web e pagine social...non sono la stessa cosa.

Sito web vuole una presentazione strutturata istituzionale, informazioni che durano nel tempo e informazioni reperibili in ogni momento.

Canali social media hanno bisogno di contenuti sempre freschi, notizie anche per chi non le va a cercare, argomenti che attirano i visitatori e sfatare che non si riesca mai a trovare quello che si vuole.

Quindi: siti del club ben strutturati e sempre aggiornati se vogliamo creare interesse. Non lasciare passare troppo fra una pubblicazione e l'altra se no si perde l'interesse.

Cosa comunicare sul sito:

informazioni sintetiche sul club, sui contatti e prossimi eventi, richiami al R.I., al Distretto 2031, alle pagine del club sui social media e ampio spazio ai service del club.

Il R.I. in questo ci aiuta, con linee guida per siti web, indicazioni sui contenuti, codici colore da utilizzare, strumenti per creare logo del club.

Per creare un buon sito: seguire linee guida, organizzazione logica delle informazioni, buona visibilità delle info utili (sede, contatti, etc.), visione ottimizzata per smartphone e tablet, informativa privacy e cookies. La buona gestione di un sito richiede investimento economico iniziale e un costante investimento di tempo.

Trucchi per come attirare sul sito web: potere dei Q.R. code !

Luigi Boggio: Utilizzo del brand Rotary e sua tutela.

Significato della parola brand : tutto ciò che un prodotto o servizio rappresenta per il consumatore.

Bene intangibile e prezioso perché rappresenta un insieme di valori (qualità, affidabilità) determinante per il rapporto utente finale. L'utilizzo del marchio rappresenta lo strumento di tutela della proprietà.

I marchi del Rotary sono circa 23 in Europa e su My Rotary c'è scritto tutto su come usare il brand. Sono liberamente utilizzabili purchè si rispettino precise regole. A tal proposito esistono delle linee guida accessibili tramite :

<https://my.rotary.org> selezionando poi Gestione e poi Brand Center

Rivolgersi sempre, parlando di merchandising, ai fornitori autorizzati.

Roberto Luzzitelli: Perché le immagini sono così importanti ?

Fotografo e pubblicitario, ha sottolineato come sia importante la comunicazione efficace per un brand, facendo due esempi di slide con due team di lavoro, uno più formale e l'altro meno. In entrambe le immagini non ci sono elementi disturbanti cioè che lascino trasparire messaggi negativi. Interessante l'esempio mostrato di come una immagine possa indirizzare la scelta del target del cliente e quindi come la comunicazione per immagini permetta di raggiungere il massimo effetto comunicativo nel più breve tempo possibile.

Due esempi di comunicazione visiva sbagliata hanno reso più chiaro il concetto.

La comunicazione nel non profit ha bisogno di comunicare bene per poter sopravvivere, per far crescere l'organizzazione e per far comprendere la mission del Rotary. Sono seguiti esempi di errori di slide con le solite tavole imbandite.

Marta Celasco: Come rendere efficace la comunicazione di Club.

Giovane del 1992 e social media manager, ha spiegato che cosa è la sua professione: un gruppo di applicazioni internet basate sui presupposti ideologici e tecnologici del 2.0, che consentono la creazione e lo scambio di contenuti generati dagli utenti.

4 motivi per una buona comunicazione:

1 feeling = affinità

2 esp = proposta emotiva di vendita: stimolare la curiosità e farla germogliare

3 stopping power = potere di far fermare l'utente

4 mirroring = effetto specchio, cioè postiamo quello che siamo.

Anche qui esempi di buona e cattiva comunicazione

In ogni slide è necessario che ci sia un riferimento all'evento e la foto deve comunicare valore.

Sarebbe sempre auspicabile che ci fosse un hastag # per permettere a chi vuol saperne di più di approfondire.

Stefania Varca: Privacy e comunicazione.

Obiettivo: chiarezza sul rispetto della privacy nell'uso dei social media.

Strumenti:

dare accesso all'utente alle notizie che lo riguardano

controllo delle notizie

probabilità di intervento

esercizio diritto dell'oblio

Informativa completa: è necessario quanto sotto.

Specificativa informativa che illustri le modalità e la finalità del trattamento.

Informativa ai Soci e informativa ai terzi coinvolti nelle iniziative vedi slide: questa slide è molto importante perché come club siamo carenti sia per i Soci che per gli ospiti che vengono alle serate.

Si possono scaricare da Club Communicator ed è necessario farle firmare da tutti.



Garante della Privacy:

quando inserisci i dati personali sui social network, es. Facebook, ne perdi il controllo ed è quindi necessario per inserire foto di amici o familiari o nome e cognome di una persona su un post assicurarsi di avere le autorizzazioni.

Come comportarsi all'interno del Club: informativa con relativa autorizzazione va fatta soprattutto quando si fanno progetti che coinvolgono terzi ed è necessaria una raccolta di immagini da pubblicare sui social.

Se si tratta di minori o incapaci automatizzazione di entrambi i genitori (Special Orchestra!!!)

Informativa Facebook ed Instagram

<https://it-it.facebook.com/privacy/policy/>

<https://about.instagram.com/it-it/safety>

Qui abbiamo un problema: facebook ha come amministratore privato Giovanni Reviglio e credo che anche Instagram sia un amministratore terzo.

I club dovrebbero avere versione aziendale poiché sono responsabili dei Soci e dei Terzi.



In ultimo ha dato le regole per la privacy nell'uso delle mail.

Comunicazioni ai Soci, comunicazioni ai Soci e Terzi, informazioni promozionali e la raccomandazione di mettere in calce alle mail che si tratta di informazioni riservate.

A questo punto la platea era ormai esausta !

Laura Manca: Come preparare un comunicato stampa e perché farlo.

Regole: essere diretti, concisi e chiari.

Fornire tutte le informazioni necessarie senza dilungarsi troppo con un linguaggio semplice e chiaro.

Inserire contatti e foto.

A chi inviarli: giornali, radio, tv, siti web locali. Fondamentale conoscere bene i media a cui ci si rivolge.

Comunicati Stampa: Prima dell'evento, dopo l'evento, in itinere. Questa dovrebbe essere la dinamica.

Barbara Colonna: Processi di comunicazione come contribuire.

3 soci hanno presentato la mission e le strategie, i processi di comunicazione e nello specifico anche i flussi di processo fra Dialoghi, sito web e social.

Guido Albertengo: Contributo alla comunicazione come socio o Club.

Realizzato un modulo Google che permette di inviare un contributo, con tutte le informazioni per una rapida gestione. E' sul sito web del Distretto o in ogni copia del mensile Dialoghi del distretto.

Ha spiegato come il modulo sia composto da 4 sezioni e poi ha dato il collegamento per scaricare il modulo.

Enrico Mastrobuono: Condivisione e coinvolgimento fra club e implementare le informazioni provenienti dai club sui service.

Dialoghi del distretto: periodico mensile a distribuzione interna. Ha come finalità la condivisione di idee e iniziative, per aiutare i Rotariani ad essere protagonisti. Ha poi spiegato di come è formata la rivista e quali sono gli elementi fondamentali del processo di pubblicazione delle notizie.

Gianni Montalenti: ultima fatica prima della campana con un sollecito ad inviare la storia dei club all'archivio. Dal 1° gennaio nuova piattaforma con sistema più rapido e innovativo. Si corre il rischio nei club più longevi di perdere un pezzo di storia non solo del Rotary Distretto 2031, ma del Piemonte e della nostra Italia. Con questa raccomandazione è finita la mattinata dopo il saluto del Governatore e di Carmelo Velardo.

Gianni Caudera

Ringraziamo Gianni per la relazione estremamente completa su questo tema di grande importanza e attualità e i nostri due Giovanni per aver presenziato all'incontro !!



NOTIZIE DAL CLUB

GITA AD ALESSANDRIA SABATO 7 OTTOBRE 2023

Ho iniziato a organizzare gite ai tempi del Liceo: prima le serate teatrali all'Alfieri e al Carignano, con gli abbonamenti stagionali per gli studenti, sui pullman di Soffietti... poi una bella settimana a Firenze, prima in treno e poi bus, scortati da qualche benemerito Professore. E poi i bei tempi di Slow Food, splendide giornate dedicate alla cultura enogastronomica e non solo: visite in territori da scoprire alla ricerca di prelibatezze da assaggiare insieme. Gli oli e i vini Liguri, la Franciacorta ai suoi esordi, l'Oltrepò Pavese delle nobili e selvagge colline, le Langhe e il Monferrato appena risorti dalla "malora" e pronti al riscatto internazionale. I ristoratori ci accoglievano a braccia aperte... i produttori si facevano in 4 per ospitarci... i trasportatori erano sempre pronti ad accompagnarci. E tanti amici, spesso anche troppi accettavano i miei inviti e mi spronavano a trovare nuove mete da visitare.

Era per me un gran divertimento la ricerca per la realizzazione del breve ma intenso viaggio e grande la soddisfazione per la sua buona riuscita.



Così è stato anche stavolta, organizzando la Gita di Club ad Alessandria, ben riuscita... mi dicono gli amici che hanno partecipato, ma che fatica stavolta mettere insieme le esigenze di tutti: da un lato la penuria di mezzi di trasporto disponibili e gli alti costi dei noli, la limitata disponibilità nella ristorazione di qualità, gli orari e le limitazioni per le visite ai musei e nelle Aziende Vinicole. Dall'altro le esigenze personali, peraltro legittime, dei gitanti, combattuti tra impegni e vacanze e improvvisi malesseri. Insomma: è stata dura, ma in 17 (numero fortunato stavolta !) ce l'abbiamo fatta e abbiamo trascorso insieme una giornata serena e interessante.

Giunti in orario alla Cittadella di Alessandria siamo stati accompagnati da Andrea Ferrero, Presidente dell'AIRE, in visita al Museo della Radio e delle Comunicazioni, ripercorrendo le tappe evolutive dai primitivi segnali luminosi al telegrafo, dalle radiocomunicazioni

sperimentali fino alla tv digitale. Meriterebbe una visita più approfondita l'immensa raccolta di strumenti esposta dall'AIRE e meriterebbe anche più attenzione da parte del pubblico e delle istituzioni.

Stessa attenzione merita l'intera Cittadella di Alessandria, che al contrario di come viene presentata sugli opuscoli per i turisti "la Fortezza più grande e meglio conservata d'Europa", versa in gran parte nel più completo abbandono. La Soprintendenza da anni non fa manutenzioni e solo i benemeriti Volontari del FAI si impegnano a tenerla pulita e ad accompagnare i visitatori raccontando la storia della Ex Caserma Pasubio e delle sue immense fortificazioni. Dopo aver attraversato a piedi l'enorme Piazza d'armi centrale ascoltando i racconti del nostro bravo cicerone, ci siamo inoltrati nel coreografico Museo delle Divise, ben organizzato e custodito dagli ex Bersaglieri di Alessandria, che a loro volta ci hanno accompagnato raccontandoci ogni particolare.

Il tempo è volato e dopo tanta cultura anche lo stomaco cominciava a reclamare la sua parte... alla Trattoria Losanna di Masio, paese natale dell'amico giornalista enogastronomico Paolo Massobrio, ci attendeva una bella tavolata con piatti della tradizione Piemontese e buoni vini Astigiani. Dopo il piacevole intermezzo conviviale abbiamo ripreso il cammino in bus, attesi a San Martino Alfieri per la visita alla Cantina Marchesi Alfieri.

Samantha, nostra preparatissima guida, ci ha accompagnati attraverso il parco, un magnifico giardino all'inglese risalente al 1815, opera dell'architetto paesaggista Xavier Kurten ricco di un secolare patrimonio arboreo con querce secolari, tigli, cedri e un raro abete andaluso, la sua tradizionale "firma" al progetto. Ed eccoci al cospetto del Castello realizzato dal 1696 al 1721 dall'ingegnere Antonio Bertola, per poi conoscere una seconda vita nell'Ottocento, grazie alle opere di rifacimento in stile neobarocco dell'architetto Ernesto Melano. Poi passando attraverso la deliziosa Orangerie semicircolare siamo entrati prima nella moderna cantina e poi nel cuore nobile del Castello, la prima, storica barricaia della cantina Marchesi Alfieri che si trova al di sotto dell'Orangerie e ospita circa 250 barrique di rovere francese provenienti dalle località di Allier e Tronçais e alcune botti grandi. Successivamente ecco la seconda bottaia, caratterizzata dalla presenza di tonneaux e botti grandi secondo la tradizione piemontese, ricavata da uno spazio sotto il perimetro del castello, accanto agli storici locali cucina, molto ben conservata con arredi e attrezzatura completa. Per concludere, abbiamo raggiunto la sala di degustazione dove abbiamo apprezzato quattro ottimi vini della Cantina : lo spumante Metodo Classico da uve Pinot Nero, la Barbera d'Asti La Tota, giovane e fruttata, la Barbera d'Asti Superiore Alfiera, elegante e affinata, il Terre Alfieri Nebbiolo, fine e balsamico. Una tradizione più che centenaria la viticoltura per la Famiglia Marchesi Alfieri, con Barbera, Pinot Nero e più recentemente anche Nebbiolo, coltivati oggi con metodi moderni e "leggeri" con risultati di gran classe !

La giornata si è conclusa col viaggio di rientro in perfetto orario, ringraziando il nostro bravo Conducente Mirco, tra chiacchiere e relax.

Passando al consuntivo, spero quindi che sia valsa la pena affrontare e risolvere le varie complicazioni organizzative... ma il giudizio non spetta a me... Vostro Prefetto... ampiamente imperfetto !

Giovanni Reviglio

